

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4409 del 10/08/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE DELLA EX s.p. 569 "DI VIGNOLA" al km 26+551 COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) ÷ LOC. BAZZANO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA ÷ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0058
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4611 del 10/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE DELLA EX S.P. 569 "DI VIGNOLA" AL KM 26+551

COMUNE: VALSAMOGGIA (BO) - LOC. BAZZANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAMOGGIA - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO25T0058

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2025.79483 del 29/04/2025, Pratica n. **BO25T0058**, presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea per opere di cantierizzazione** per i lavori di riqualificazione ed adeguamento strutturale del ponte sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX S.P. 569 di Vignola, in Comune di Valsamoggia (BO) - Località Bazzano, **per un'occupazione pari a quella complessiva della superficie occupata col ponte esistente** per un ingombro totale in pianta **di 1123.92 mq.** (11,16 m. x 100,71 m.) in quanto verranno utilizzati i ponteggi sospesi per l'esecuzione delle opere, **ed una durata di circa 7 mesi**, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Valsamoggia (Bo) al Foglio 16 antistante i Mapp. 12 - 33 - 27 - 118;

Preso atto della richiesta assunta agli atti al Prot. 05/08/2026.0143805.E del 05/08/2026, con cui l'Istante chiede di porre la durata dell'occupazione sino al 31/12/2028;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 146 in data 04 GIUGNO 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 07/07/2026 con il Prot. 07/07/2026.0123754.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni, richiamate in toto, e di cui si evidenzia:**

- Al termine della giornata lavorativa e nei giorni festivi i mezzi d'opera che eseguiranno delle lavorazioni posizionati nel corso d'acqua dovranno essere allontanati dall'alveo e posizionati in zone dove non arrechino un aumento del rischio idraulico ;

- I lavori di consolidamento delle volte, che richiederanno l'installazione di ponteggi sospesi con conseguente riduzione della area utile al passaggio dovranno essere realizzati preferibilmente durante la stagione secca.;

- I lavori che interesseranno direttamente il corso d'acqua dovranno essere preventivamente comunicati al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura - Area pesca e acquacultura;

- Al termine della concessione eventuali opere autorizzate ed installate sull'area demaniale, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario e le aree ripristinate e rese in ideali condizioni idrauliche ,

e allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Preso atto dall'Autorizzazione Idraulica che la corretta identificazione catastale dell'intervento è al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Valsamoggia (Bo) al Demanio Idrico sul Foglio 16 tra i Mappali 118 e 27 (dx idraulica) e 33 e 15 (sx idraulica);

Preso atto che i lavori sono relativi alla riqualificazione ed adeguamento strutturale del ponte della EX S.P. 569, e pertanto sono finalizzati all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 05/08/2026 (assunta agli atti con Prot. 05/08/2026.0143805.E del 05/08/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea per opere di cantierizzazione** per i lavori di riqualificazione ed adeguamento strutturale del ponte sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX S.P. 569 di Vignola, in Comune di Valsamoggia (BO) - Località Bazzano, **per un'occupazione pari a quella complessiva della superficie occupata col ponte esistente** per un ingombro totale in pianta **di 1123.92 mq.** (11,16 m. x 100,71 m.) in quanto verranno utilizzati i ponteggi sospesi per l'esecuzione delle opere, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Valdsamoggia (Bo) al Demanio Idrico sul Foglio 16 tra i Mappali 118 e 27 (dx idraulica) e 33 e 15 (sx idraulica);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e **durata fino al 31/12/2028**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 07/07/2026 con il Prot. 07/07/2026.0123754.E, ai sensi del

R.D. 523/1904, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione per opere complesse"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura - Area pesca e acquacultura della Regione Emilia-Romagna,
per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Samoggia** - Alveo e Entrambe le Sponde

Comune: **Valsamoggia (Bo)** al Demanio Idrico sul Foglio **16** tra i Mappali **118 e 27 (dx idraulica) e 33 e 15 (sx idraulica)**;

Concessione di: **concessione di occupazione demaniale temporanea per opere di cantierizzazione** per i lavori di riqualificazione ed adeguamento strutturale del ponte sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX S.P. 569 di Vignola, in Comune di Valsamoggia (BO) - Località Bazzano, **per un'occupazione pari a quella complessiva della superficie occupata col ponte esistente** per un ingombro totale in pianta **di 1123.92 mq.** (11,16 m. x 100,71 m.) in quanto verranno utilizzati i ponteggi sospesi per l'esecuzione delle opere;

Pratica n. **BO25T0058**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2025.79483 del 29/04/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 07/07/2026 con il Prot. 07/07/2026.0123754.E ai sensi del R.D. 523/1904, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto con la relativa documentazione progettuale **(Allegato 1)**.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
BACINO IDROGRAFICO RENO
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett.le ARPAE Emilia-Romagna
Area Demanio Idrico – Sede di Bologna
via PEC: bologna@pec.arpae.it

Oggetto: Nulla osta idraulico per l'utilizzo di area del demanio idrico

Pratica BO2T0058 concessione demaniale per occupazione temporanea per opere di cantierizzazione sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX-S.P. 569 di Vignola, in Comune di Valsamoggia (BO) Località Bazzano.

In riferimento all'istanza presentata da ARPAE protocollo PG/2025/0092697 del 20/05/2025, acquisita al nostro protocollo n. 35822.E del 20/05/2025 relativa alla richiesta di nulla osta idraulico per la pratica di concessione:

- **Pratica ARPAE:** BO25T0058 fascicolo 15691/2025
- **Oggetto:** concessione demaniale per occupazione temporanea per opere di cantierizzazione sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX-S.P. 569 di Vignola, in Comune di Valsamoggia (BO) Località Bazzano
- **Corso d'acqua:** torrente Samoggia
- **Comune:** Valsamoggia loc. Bazzano
- **Dati catastali:** Demanio Idrico sul Foglio 16 tra i Mappali 118 e 27 (dx idraulica) e 33 e 15 (sx idraulica)

Considerato che questo Ufficio opera per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, in base alle competenze trasferite dallo Stato alle Regioni con l'art. 89 del D.Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla L.R. 13/2015;

Preso atto che, ai sensi della medesima L.R. 13/2015, i procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico (L.R. 7/2004) sono di competenza di ARPAE, previo rilascio del nulla osta idraulico da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Verificato che la richiesta riguarda l'occupazione temporanea di area demaniale per opere di cantierizzazione per lavori di riqualificazione ed adeguamento strutturale del ponte sul Torrente Samoggia al km 26+551 della EX SP 569 di Vignola nel territorio del Comune di Valsamoggia (BO) - località Bazzano. In particolare, gli interventi prevedono la sostituzione di travi in cls prefabbricate e realizzazione di nuovo marciapiede nonché il consolidamento delle arcate. Tale consolidamento verrà realizzato mediante l'installazione di ponteggi sospesi.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
051.527.4590

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

				INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO			NUM	SUB
a uso interno DP			Classif	5685						Fasc.	2026		514	

Verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti, in particolare con il P.A.I. Po 2025 *“Progetto di Variante al Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbianco”* adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 ed in corso di approvazione. In particolare, nella monografia Samoggia, Ghiaia di Serravalle e Lavino par. 7.5 “Valutazione dei franchi dei ponti rispetto alla piena di riferimento” tab. 13 viene riportato un franco idraulico rispetto al tirante massimo della piena TR200 di 3.71 m. Inoltre, nell’analisi delle criticità degli attraversamenti riportata al par. 8.1.4 tab. 28 il ponte ex S.P. 569 Vignola non risulta tra le criticità. Anche dalla valutazione dei livelli massimi per la piena bicentenaria riportata nel “Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia, aggiornamento 2007” redatta dall’Autorità di Bacino del fiume Reno, del 23/04/2008 riporta una quota di 83.10 m.s.l.m. con tro una quota dell’intradosso del ponte 86.45 m.s.l.m. con un franco di 3.35 m.

Accertato che l’utilizzo dell’area demaniale richiesta non compromette il buon regime idraulico del corso d’acqua;

Attestato che il Dirigente firmatario e il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Si rilascia il prescritto **Nulla osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per la concessione di uso dell’area demaniale di cui alle premesse ai sensi della L.R. 7/2004, per attraversamento condotta acquedotto come descritto negli elaborati tecnici e grafici allegati, che costituiscono parte integrante del presente, alle seguenti condizioni tassative:

Condizioni e prescrizioni

1. L’intervento dovrà essere eseguito in conformità agli elaborati progettuali presentati, come eventualmente integrati e/o modificati dalle prescrizioni contenute nel presente atto.
2. L’avvio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna – Ufficio Territoriale di Bologna, con un preavviso minimo di 15 giorni. La conclusione dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre in forma scritta.
3. Qualsiasi variante rispetto a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente sottoposta all’approvazione di questa Autorità Idraulica.
4. La riparazione e il ripristino di eventuali danni all’opera autorizzata causati da piene del corso d’acqua, eventi meteorici o altri eventi esterni saranno a totale carico del soggetto autorizzato.
5. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs.81/08 e s.m.i.), sotto la responsabilità diretta del richiedente, che assumerà il ruolo di Responsabile dei Lavori. Il richiedente manleverà l’Amministrazione regionale da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi causati durante l’esecuzione dei lavori.
6. Al termine della giornata lavorativa e nei giorni festivi i mezzi d’opera che eseguiranno delle lavorazioni posizionati nel corso d’acqua dovranno essere allontanati dall’alveo e posizionati in zone dove non arrechino un aumento del rischio idraulico.
7. I lavori di consolidamento delle volte, che richiederanno l’installazione di ponteggi sospesi con conseguente riduzione della area utile al passaggio dovranno essere realizzati preferibilmente durante la stagione secca.
8. Il richiedente è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per la prevenzione del rischio idraulico,

sia per i lavoratori che per le aree demaniali interessate dal presente nulla osta. A tal fine, potrà avvalersi dei dati e degli avvisi disponibili sul portale di allertamento "Allerta Meteo Emilia-Romagna": <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

9. Per tutto il tempo dell'occupazione, resterà a carico del richiedente l'onere della manutenzione ordinaria delle sponde e dell'area demaniale nei pressi dell'opera installata eseguendo gli sfalci periodici necessari al mantenimento della stessa in ideali condizioni idrauliche.
10. I lavori che interesseranno direttamente il corso d'acqua dovranno essere preventivamente comunicati al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura – Area pesca e acquacultura (territoriorurale@regione.emilia-romagna.it - territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) che potrà emanare ulteriori disposizioni in merito alla tutela degli habitat naturali e della fauna ittica durante i lavori in alveo ai sensi della L.R. n. 11/2012, art. 9.

Ulteriori condizioni e prescrizioni vincolanti:

- Il presente Nulla osta idraulico è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica. Sarà cura dell'interessato chiedere e ottenere specifiche ulteriori autorizzazioni ai vari enti preposti qualora richieste dalla normativa vigente.
- Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.
- Quanto assentito dovrà essere sempre tenuto in perfetto stato di manutenzione a cura e spese del concessionario per tutto il tempo della durata della concessione.
- Il presente Nulla osta idraulico ha valore esclusivamente in quanto legata alla pratica di concessione d'uso dell'area demaniale di cui alle premesse e decade allo scadere della concessione stessa.
- Al termine della concessione eventuali opere autorizzate ed installate sull'area demaniale, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario e le aree ripristinate e rese in ideali condizioni idrauliche.
- Tutti gli oneri e le opere connesse al presente nulla osta saranno a carico del concessionario, inclusi eventuali interventi per mitigare effetti negativi sul corso d'acqua o sulle aree immediatamente limitrofe (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, esondazioni, ecc.).
- L'accesso all'area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell'Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.
- Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.
- Qualsiasi variante rispetto alla richiesta originaria dovrà essere preventivamente autorizzata.
- Il concessionario dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata e delle opere ivi installate, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o utilizzo dell'area demaniale e delle opere installate.
- Per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua o per motivi di tutela del pubblico interesse, di sicurezza territoriale o per altre ragioni previste dalla legge, l'Ufficio si riserva la facoltà di impartire

ulteriori condizioni e prescrizioni, nonché di modificare quelle già impartite qualora ne ravvisi la necessità; per gli stessi motivi, potrà revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.

- L'inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza dell'Nulla osta idraulico e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.
- Il presente Nulla osta idraulico dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.

Elaborati allegati

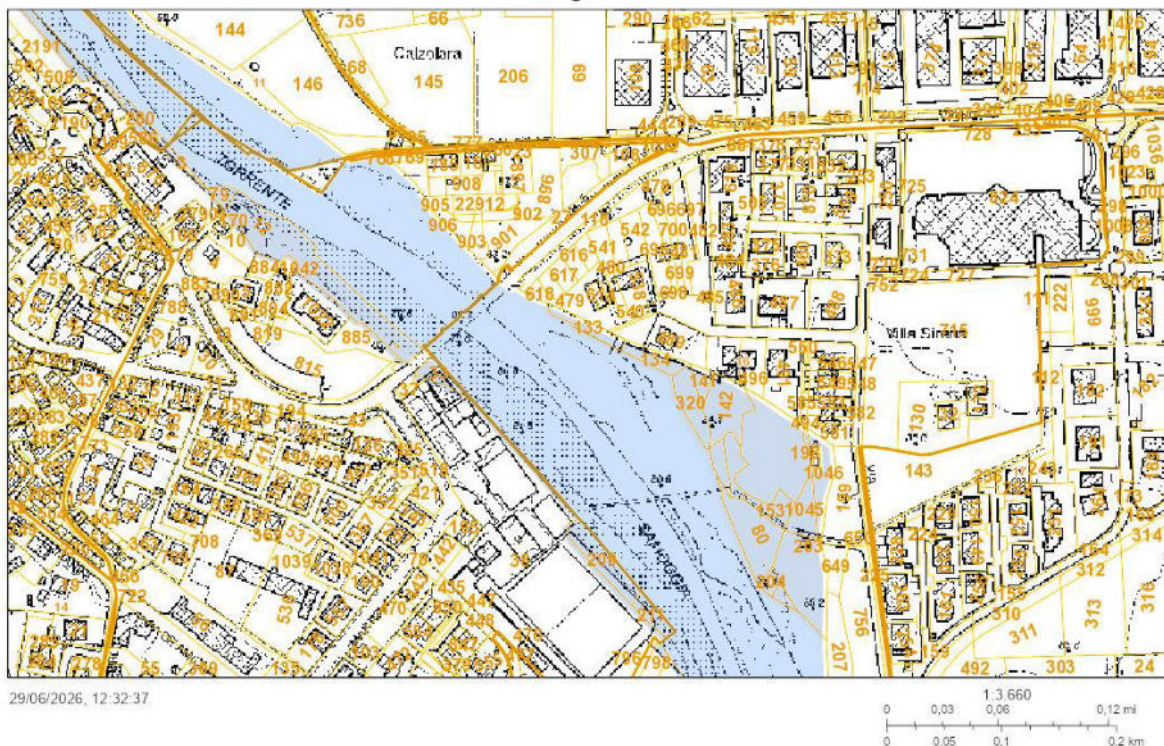
1. Stralcio di planimetria catastale con individuazione dell'area oggetto di richiesta
2. Ubicazione opera su CTR 1:5.000
3. Stralcio scheda monografia Samoggia, Ghiaia di Serravalle e Lavino par. 8.1.4 tab 28
4. Stralcio scheda monografia Samoggia, Ghiaia di Serravalle e Lavino par. 7.5.1 tab 13

Allegato 1



Allegato 1

Allegato 2



Allegato 2

Tab. 28 Samoggia da Montevoglio al ponte ferrovia di Bazzano: attraversamenti e franchi idraulici T200 rispetto alle linee di assetto

ID	Ponte, Località	Comune	H200	Tipologia ponte	H massimo	H riferimento	FR massimo	FR riferimento	Note
			(m s.m.)		(m s.m.)	(m s.m.)	(m)	(m)	
SAIN0010	ponte via dei Ciliegi	Valsamoggia	126.37	Intradosso piano	127.2	127.17	0.83	0.80	
SAIN0011	ponte via dei Ponti	Valsamoggia	111.96	Intradosso piano	113.74	113.62	1.78	1.66	
SAIN0012	ponte SP "valle del Samoggia"/confluenza T. Ghiaia	Valsamoggia	106.68	Intradosso piano	108.02	108	1.34	1.32	
SAIN0013	passerella via Sirena	Valsamoggia	83.55	Intradosso piano	83.84	83.67	0.29	0.12	Estradosso a 84.12
SAIN0014	ponte SP 569	Valsamoggia	82.37	ad arco	87.29	86.75	4.92	4.38	
SAIN0015	ponte via Paradurone	Valsamoggia	79.48	Intradosso piano	81.66	80.7	2.18	1.22	
SAIN0016	ponte FS Bologna - Vignola	Valsamoggia	78.34	Intradosso piano	78.89	78.89	0.55	0.55	

Allegato 3

Tab. 13 Samoggia da Ponte di Cavara (San Biagio) al ponte ferrovia di Bazzano: attraversamenti e franchi idraulici T200

ID	Ponte, Località	Comune	H200	Tipologia ponte	H massimo	H riferimento	FR massimo	FR riferimento	Note
			(m s.m.)		(m s.m.)	(m s.m.)	(m)	(m)	
SAIN0002	SP 27 "Valle del Samoggia"	Valsamoggia	290.34	ad arco	296.44	296.28	6.10	5.94	
SAIN0003	Ponte SP 27 Savigno centro	Valsamoggia	260.03	ad arco	264.07	264.03	4.04	4.00	
SAIN0004	ponte via della Libertà Savigno	Valsamoggia	246.09	ad arco	252.84	252.51179	6.75	6.42	
SAIN0005	ponte via Tintoria/confluenza Rio Merlano	Monte San Pietro	219.02	intradosso piano	220.32	220.13	1.30	1.11	
SAIN0006	ponte via Rio Torbido	Monte San Pietro	214.09	intradosso piano	215.67	215.63	1.58	1.54	
SAIN0007	passerella loc. Venerano	Monte San Pietro	194.97	intradosso piano	194.63	194.56	-0.34	-0.41	Estradosso a 194.88
SAIN0008	ponte SP 76 "Stiore"	Valsamoggia	164.59	intradosso piano	166.84	166.79	2.25	2.20	
SAIN0009	ponte via Campadio	Valsamoggia	147.87	intradosso piano	151.59	151.59	3.72	3.72	
SAIN0010	ponte via dei Ciliegi	Valsamoggia	126.66	intradosso piano	127.2	127.17	0.54	0.51	
SAIN0011	ponte via dei Ponti	Valsamoggia	112.48	intradosso piano	113.74	113.62	1.26	1.14	
SAIN0012	ponte SP "valle del Samoggia"/confluenza T. Ghiaia	Valsamoggia	107.93	intradosso piano	108.02	108	0.09	0.07	
SAIN0013	passerella via Sirena	Valsamoggia	84.95	intradosso piano	83.84	83.67	-1.11	-1.28	Estradosso a 84.12
SAIN0014	ponte SP 569	Valsamoggia	83.58	ad arco	87.29	86.75	3.71	3.17	
SAIN0015	ponte via Paradurone	Valsamoggia	80.45	intradosso piano	81.66	80.7	1.21	0.25	
SAIN0016	ponte FS Bologna - Vignola	Valsamoggia	79.44	intradosso piano	78.89	78.89	-0.55	-0.55	Estradosso a 80.09

Allegato 4

Per chiarimenti riguardanti la presente, è possibile riferirsi a MICHELE CERATI (michele.cerati@regione.emila-romagna.it – tel 051 5274675 333-1896918).

Distinti Saluti.

visto:

EQ responsabile del procedimento

Ing Federico Marrani

(firmato digitalmente)

Il Dirigente ad interim
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

FM/___

Allegati: vedi elenco

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.